LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Le manifestazioni sportive di domenica

L'ultima giornata del campionato di calcio

La vittoria dell'« Ambrosiana » -- La retrocessione del « Padova » e della « Cremonese » -- « Casale » e « Legnano » promosse alla Serie A

Divisione Nazionale

SERIE A

I risultati!

A Modena: Modena-Ambrosiana 2-0.
A Busto: Pro Patria-Torino 1-0.
A Livorno: Livorno-Brescia 5-3.
A Torino: Juventus-Lazio 3-1.
A Roma: Roma-Padova 8-0.
A Milano: Genova-Milan 2-0.
A Trieste: Napoli-Triestina 4-3.

La classifica

	Partite G	V	N	P	Goals F	S	Punti
Ambrosiana	34	22	6	6	85	38	50
Genova	34	20	8	6	63	39	48
Juventus	34	19	7	8	56	31	45
Torino	34	16	7	11	52	31	39
Napoli	34	14	9	11	61	51	37
Alessandria	34	14	8	12	55	49	36
Roma	34	15	6	13	73	58	36
Bologna	33	14	7	12	54	44	35
Brescia	34	13	7	14	45	56	33
Milan	34	11	10	13	52	48	32
Pro Vercelli	33	12	8	13	50	58	32
Modena	34	11	8	15	48	55	30
Pro Patria	34	12	6	16	46	64	30
Livorno	34	12	5	17	51	79	29
Triestina	34	11	6	17	42	59	28
Lazio	34	10	8	16	49	50	28
Padova	34	11	4	19	52	78	26
Cremonese	34	4	8	22	31	83	16

SERIE B

I risultati

A Biella: Biellese-Fiumana 2-0.
A Spezia: Spezia-Bari 2-1.
A Venezia: Venezia-Lecce 3-1.
A Prato: Prato-Parma 2-1.
A Novara: Novara-Monfalcone 2-2.
A Genova: Dominante-Legnano 1-0.
A Bergamo: Atalanta-Verona 0-0.
A Pistoia: Casale-Pistoiese 1-0.

La classifica

	Partite G	V	N	P	Goals F	S	Punti
Casale	34	22	5	7	85	39	49
Legnano	34	19	8	6	56	31	46
Dominante	34	18	6	10	53	53	42
Pistoiese	34	17	6	11	46	36	40
Fiorentina	34	16	8	10	64	38	40
Verona	34	17	5	12	48	47	39
Venezia	34	17	4	13	60	58	38
Atalanta	34	11	15	8	37	36	37
Bari	34	16	4	14	72	40	36
Novara	34	15	6	13	63	41	36
Monfalcone	34	16	3	15	56	44	35
Parma	34	13	8	14	38	57	35
Lecce	34	11	8	15	39	44	30
Spezia	34	12	6	16	36	54	30
Biellese	34	11	8	20	34	58	25
Reggiana	34	8	7	19	45	78	23
Fiumana	34	6	7	23	35	73	17
Prato	34	5	7	22	27	78	17

Dopo trentaquattro giornate di lotta il campionato è finito. Fra pochi giorni, quando anche le gare dell'ultima domenica saranno omologate, l'Ambrosiana potrà appuntare sulle maglie dei suoi campioni lo scudetto tricolore.

Ma nella vittoria dell'Ambrosiana, certa sin da quando i nero-azzurri riuscirono a partigiare con i rivali rissosi-bleu, gia si è detto. Occorre piuttosto elogiare il Genova che si è piazzato assai onorevolmente proprio alle spalle dei primi. La squadra di Leverkusen, occupando il secondo posto in onorato, ha dato ancora una conferma della sua classe e del suo valore. Partita nella gran corsa del campionato con un undici non perfettamente affiatato, il Genova, dopo aver attraversato periodi di crisi notevoli, si è trovato al termine della competizione in un periodo di ottima forma ed è stato un peccato che il suo ultimo sforzo non sia venuto prima, quando avrebbe potuto ancora dare risultati buoni.

Anche la Roma termina da gran signora, palesando la unità più in fer ma del momento. Juventus e Torino sono dei nomi, meritano disarmato da molto tempo e nelle ultime giornate hanno combattuto per puro onor della firma.

La giornata di ieri ha versato condannato definitivamente il Padova alla retrocessione con la Cremonese. Sono tristi casi dalla massima distinzione, almeno per una annata, due delle più simpatiche e battagliere squadre italiane, due compagini delle tradizioni gloriose. Non bisogna scordare infatti che la Cremonese è stata per molti anni una delle più forti squadre della Lombardia e che il Padova ha saputo giungere anche ad una finale di campionato, distinguendosi in tutte le stagioni calcistiche per il suo tecnico gioco e per la bella foga dei suoi atleti. Una annata disgraziata è bastata per relegare così in fondo questi teams da togliersi dalla scena del massimo campionato.

Ritornano per contro in serie A il Casale e il Legnano, due undici che meritano veramente di essere nuovamente alla pari con gli avversari più forti. Il Casale ha disputato dall'inizio al termine un campionato semplicemente meraviglioso e la sua vittoria appare veramente meritata, così come è meritato il conquistato titolo di campione di serie B. Il Legnano ha saputo fare vicinissimo al nero stellati. L'efficiente ala sinistra del loro attacco, Pozzo, ha dimostrato come nel Porta qualità, vollitivo, tecnico Casale, l'affiare delle provincie piemontese e nel Legnano, che prende il posto della Cremonese, una giovane squadra che è convinta di poter far tra le delle meglio di quanto non abbiano fatto quest'anno i propio rosti.

Manca ancora una partita per la definitiva resa dei conti: quella fra il Bologna e la Pro Vercelli, ma questo incontro non riveste più interesse alcuno. Abbiamo già la squadra campione, la retrocessa, le promosse. Tanto di basta.

E' doveroso pertanto osservare, a campionato finito, che l'organizzazione del torneo è stata veramente ottima. Di domenica in domenica tutto è proceduto sempre in perfetto ordine. Segno che la Federazione e gli Enti da essa dipendenti sanno guidare in modo impareggiabile un campionato di mole imponente.

Juventus-Lazio 3-1

La Lazio ha tenuto invano di evitare la sconfitta sul campo della Juventus. La squadra romana, impoverita a fondo, non ha potuto impedire il bianco-neri, in formazione ridotta, di agguantare un netto successo. Con questa vittoria la Juventus ha chiuso la stagione piazzandosi al terzo posto, dopo Ambrosiana e Genova.

L'inizio è stato caratterizzato da attacchi dei laziali e da due calci d'angolo, nulli, contro i consacrati. Al 7' è venuto il primo punto, ad opera di Orsi che, avuta la palla a metà campo, ha evitato gli avversari che gli sono mossi incontro ed ha sbattuto irresistibilmente il pallone nell'angolo sinistro della poria romana. Dopo questo punto, il gioco è continuato con prevalenza della Juventus, rotta di tanto in tanto da contrattacchi degli ospiti. Gli azzurri romani, anzi, do aver beneficiato di un *corner* al 29', pareggiarono al 36'. L'azione del gol nacque sulla destra e fu conclusa da Sylvach, che calciò raso terra mandando la palla prima a battere contro un montante e poi a rotolare in rete.

La Juventus inizio fiaccamente la ripresa, ma trovò tutto il suo spirito combattivo dopo che Combi, a terra, fu colpito da Zirolli abbassata rudemente. Al 3' la Juventus batte un *corner* nulle ed in seguito Sclavi si salva a stento con alcune difficili parate. Il giuoco si fece a poco a poco pesante ed i bianco-neri perdettero buone occasioni di segnare. Pertanto, al quarto d'ora, gli azzurri si ripresero ed il giuoco tornò a farsi equilibrato. Al 21' azione della linea attacca bianco-nera, tiro di Cesarini e fortunosa parata di Sclavi. Si continuò essendo sempre alla pari, ancora con parate di Sclavi e con un *corner* nulle (33') contro la Lazio.

Cesarini ed Orsi cambiarono allora di posto e il primo, ricevuto palla, pescò al 36' Cesarini, spostato sulla sinistra, centro di precisione: Sclavi, Mattei e Gobetti giunsero sul pallone, ma il bianco-nero ebbe la meglio e mise in rete. Il contrattacco della Lazio fu sciupato da Malatesta. A tre minuti dal termine la Juventus ottenne il terzo punto su centro di Gobetti e colpo di testa di Volak II. L'abilità di Sclavi impedì poi che i concitadini aumentassero il punteggio.

Arbitro Guarnieri.

Juventus: Combi; Rosetta, Caligaris; Barale, Varglien I, Varglien II; Gebetti, Diena, Cesarini, Vojak II, Orsi.

Lazio: Sclavi; Tognotti, Mattei II; Fonti, Pardini, Colmmbi; Zirolli, Malatesta, Pastore, Sylvach, Cevenini V.

Roma-Padova 6-0

Roma, 7 mattino.

La Roma, come ieri scorso, ha finito il campionato con vari uomini di riserva, sostituzioni di forma. Dani fischia l'inizio alle 17.19 e tre minuti dopo il primo pallone è nella rete padovana, calciato da Wolks. Al 10.o Rossi passa a Wolk che devia di testa a Benatti il quale raccoglie e scaraventa in rete. Il Padova tenta reagire e ottiene due *corners* ma la sua azione manca di convinzione; al 27.o il terzo gran rombo ad opera di Chini viene a chiudere ogni speranza di salvezza ai veneti. Al 37.o Wolks dà ancora a Benatti che centra a Pitì solo: Pitì mette in rete. Wolks di testa segna il quinto punto al 40.o minuto poi il sesto ad inizio fine.

Nella ripresa abbiamo ancora, sul finale di Benatti con uno di Wolk. Al 24.o l'arbitro espelle Girani che avevo ripetuto il fallo di mano e Scarabelli reagito. Poco dopo Vecchina, in seguito ad uno scontro con De Micheli, ieri piuttosto falloso, deve lasciare il campo.

Roma: Colognese; Daniell, Zannirovich; Scanerla, Bedendo, Girani; Pitì, Benatti, Ferrazzoli, Vecchina, Scarabelli, Lamon.

Roma: Ballante; Mattei, De Micheli; Degni, Ferraris, Rossi; Benatti, Fasanelli, Wolks, Bernardini, Chini.

Modena-Ambrosiana 2-0

Modena, 7 mattino.

L'Ambrosiana, scesa in campo incompleta, ha dovuto piegare il ginocchio al Modena. Il primo tempo è stato di pretta marca modenese. La superiorità dei canarini è risultata in pieno e si è giocato quasi sempre sotto la porta di Deganti. Nella ripresa il giuoco è stato equilibrato, con azioni offensive dall'una e dall'altra parte si sono equivalse. Del resto, nessuno ha deluso e piaciuta. Ottimi sono stati Pistrobono e Pivolla.

Alle 17 precise Lenti della Dominante dà il via e al 4.o minuto il Modena, con una improvvisa linea di Picallega, dà modo a Mazzoni di segnare il primo punto. Il Modena continua in tono pressione e con rapidi e precisi passaggi al 15.o ottenghe il suo secondo goal con Aimi. Nella ripresa il giuoco si svolge in prevalenza a metà campo. Ammiriamo alcune dribbling e spaccate parate di Pedrazzi. Reazione modenese e al 35.o Aimi segna impareggiabilmente una bella rete, ma il punto viene annullato dall'arbitro.

Modena: Policaro; Setti, Sabbadini; Pedrazzi, De Pietri, Dugoni; Aimi, Carnevali, Mazzoni, Picallega, Pivolla.

Ambrosiana: Degani; Gaglio, Bolzoni; Cominotti, Gaspari, Pistrobono; Povero, Rivolta, Ricci, Biasevich, Pedrazzini.

Napoli-Triestina 4-3

Trieste, 7 mattino.

Il primo tempo è stato di netta marca triestina e il Napoli ha incassato due goals e per giunta ha dovuto segnare il suo goal di bandiera. Nel secondo tempo invece si causa della deficienza della linea mediana triestina, il Napoli ha dimostrato una certa vivacità. Fiorità.

I punti sono stati segnati: all'11' del primo tempo della Triestina per merito di De Tommaso su passaggio di Castellani e al 17.o sempre per la Triestina da Palumbo pure su passaggio di Castellani. Il Napoli ha segnato al 19.o minuto con Sallustro.

Il secondo tempo si è iniziato con una veloce discesa del Napoli e vi ha segnato al secondo minuto il pareggio su giuliana parata di Bonelli. Il giuoco da questo momento è diventato interessantissimo perchè le squadre si sono impegnate ardentemente, alternandosi però sempre il Napoli. Al 31.o un perfetto passaggio di Sallustro, Volsk ha segnato il terzo goal per la sua squadra; al 43.o minuto quarto goal di Perani su fuga personale. Ormai per la Triestina è finita, ma Castellani, avuta la palla, fugge e riesce a segnare da lontano il terzo goal all'ultimo minuto di giuoco.

Bindo Parbotrizzo di Caironi di Milano.

Pro Patria-Torino 1-0

Busto Arsizio, 7, mattino.

Il Torino è sceso a Busto Arsizio incontrato ed ha incontrato una Pro Patria decisa a tutto osare pur di mantenersi in vita. La Pro Patria non è stata bella poichè il Torino ha giocato assai fiaccamente e la Pro Patria con troppa precipitazione. L'unico punto della partita venne segnato all'8.o dal primo tempo per merito di Crosta, su passaggio di Rossi. Contro il Torino vennero tirati complessivamente undici calci d'angolo, mentre contro la Pro Patria venne battuto un solo *corner*.

Reggeriori sul finire del secondo tempo ha fischiato un calcio di rigore. Arbitro Jordani.

Genova-Milan 2-0

Genova, 7 mattino.

Fino a metà della ripresa il *match* è stato assai brusco, con leggera prevalenza di attacchi rosso-neri. Poi, nell'ultimo quarto d'ora, calata visibile della mediana rossa, l'attacco rosso-bleu ha sfoderato le unghie, portando una serie di attacchi veloci. Le irresistibili che ha costretto la difesa avversaria a capitolare.

Il primo goal è stato un capolavoro di Levratto, che ha letteralmente fulminato in rete, da oltre 30 metri, un tiro alla bandierina di Cesarovo. Questo punto, segnato al 39' della ripresa, è apparso vitale decisivo poichè gli attaccati del Milan non potevano portare il loro attacco a fondo con concreti. A quattro minuti dalla fine un traversone preciso di Levratto a centro-area ha dato la possibilità che, con un tiro appena sotto la traversa, ha segnato il secondo goal del Genova.

Pubblico scarso, temperatura estiva.

Genova: Ferraris IV; Lombardi, Spagnoli; Gilardoni, Alberoni, Parodi; Puerari, Rodini, Levratto, Cazzanova, Cevenini.

Milan: Carmignato; Perversi, Schiavon; Ferraris II, Lombardo, Magnani; Santinzoniino, Ranelli, Rossi, Tansini.

Arbitro Mattea.

Livorno-Brescia 5-3

Livorno, 7 mattino.

Nel primo tempo gli amaranto hanno segnato tre goals al 6.o, al 24.o ed al 35.o: il primo e l'ultimo per merito di Corsetti, il secondo per opera di Marchi. Nella ripresa il Brescia ha segnato al 4.o con Fraga, al 17.o per un autogoal di Corsini ed al 30.o con Gadaldi. I conclitadini otteneva ancora quattro punti al 9.o con Giraldi ed il quinto con Silvestri un minuto prima della fine del match.

Brescia: Peruchetti; Gadaldi, Pasolini; Frisoni II, Bazzoretta, Morselli, Pergami, Bonomi, Fraga, Morelli, Barbieri.

Livorno: Lami, Paolini, Corsini, Cocciolini, Giraldi, Baldi, Brevigliieri, Corsetti, Palandri, Magnozzi, Silvestri.

Arbitro Gama junior.

SERIE B

GENOVA. — Dominante-Legnano 1-0.

La Dominante ha attaccato assai più del Legnano, che si è difeso assai bene, mantenendo nell'ultimo quarto d'ora, ed avrebbe meritato un successo più netto. Nella prima giornata e stato segnato al 30.o del primo tempo da Bachero con un tiro di 30 metri. In caso di rigore per i bianco-neri al 40.o del secondo tempo.

Dominante: Lovi; Cambiasi, Castello; Bonomi, Bachero, Gaggero; Orsini, Gay, Gaggero, Pegli, Baggio.

Legnano: Gianni; Pagani, Bellardi; Bigoglio, Chiri, Gerola; Sidich, Severi, Gioina, Pozzo, Bertoldi.

NOVARA — Novara-Monfalcone 2-2.

Al Novara dell'ex-ala sig. Fortunati di Bari le squadre si allineano nella seguente formazione:

Novara: Arcangeli; Scaglia, Gingerico; Pilter, De Biasi, De Francesch; Rigoni, Gallo, Fornara, Bellini, Bellini.

Novara: Gambini; Checco, Balagno, Pagliarini, Bacchini, Gallo, Fornara, Rizzola, Lanza, Cassani, Marsini.

Il Novara giuoca assai meglio della parte sia dell'inizio e sia una bella discesa di linea mediana, dopo Gallo, segna Bellini di Cassani. Subito riprende il Novara monfalcone a sua squadra. Il domanato si tenta vicinamente ed al 3.o minuto Simonetti, su fuga personale, segna il 2.o goal. Subito Lanza dà il pareggio. Nella ripresa si ha un attacco ad al 15.o Checco segna in mischia. Al 30.o Bachini segna. Il Monfalcone riesce a conseguire il pareggio al 40.o per merito di Lanza su un passaggio di Molino.

PISTOIA — Casale-Pistoiese 1-0.

La vittoria del Casale è stata regolare e meritata. Infatti in tutti i novanta minuti dell'incontro i nero-stellati hanno imposto il loro gioco e hanno sempre tenuto in mano il pallone. Nel primo tempo Abbiatico segna e stato chiuso alla pari. Nel secondo tempo il Casale ha dimostrato di volere fortemente la vittoria ed è riuscito ad imporsi per il Marzano segna al 17.o minuto dell'anno-stellati. L'unico goal è stato segnato al 40.o minuto da De Marchi. Arbitro Bodini.

Il torneo delle Nazioni

La vittoria finale dell'Ujpest
Gravi incidenti causati dall'intemperanza del pubblico

Ginevra, 7 mattino.

Il torneo calcistico delle Nazioni si è chiuso ieri con la clamorosa vittoria per tre goals a zero dell'Ujpest sullo Slavia. I cechi, che in seguito agli incidenti di ieri erano avvenuti nella partita del giorno prima hanno dovuto sostituire tre dei loro uomini, tra cui il formidabile terzino Sperlich, sono stati nettamente dominati dall'Ujpest che ha segnato al 15.o minuto un goal nel primo tempo e due nel secondo. La partita è stata giuocata battuta con grande accanimento da ambo le parti. E stata corretissima grazie all'energia dimostrata dall'arbitro inglese Mc Dowell.

I malesi per il terzo posto disputato fra il First di Vienna ed il Servette ha cui il decisivo terzo goal. Ieri si sono stati nettamente dominati dal Servette che ha chiuso la partita con un goal nel primo tempo e due nel secondo. La partita è stata giuocata battuta con grande accanimento da ambo le parti. E stata corretissima grazie all'energia dimostrata dall'arbitro inglese Mc Dowell.

I malesi per il terzo posto disputato fra il First di Vienna ed il Servette ha cui il decisivo terzo goal. Ieri si sono stati nettamente dominati dal Servette che ha chiuso la partita con un goal nel primo tempo e due nel secondo. La partita è stata giuocata battuta con grande accanimento da ambo le parti. E stata corretissima grazie all'energia dimostrata dall'arbitro inglese Mc Dowell.

I giornali commentano con diverso criterio la chiusura del torneo. Una minoranza del Bologna, avvenuta, in seguito ai gravi incidenti di ieri, e naturalmente uno degli argomenti all'ordine del giorno, e non trova comprensione presso i rappresentanti dei Paesi centrale, in quanto che la squadra italiana era ritenuta assai più forte di quello che ha dimostrato di essere. Infatti il pubblico ha intinto una sassaiuola contro giocatori dello Slavia, prendendo che questi giocassero troppo duramente. Il giocatore Puc è stato ferito gravemente alla tempia e trasportato fuori del campo su una barella. Di questi gravissimi incidenti gli organizzatori di Ginevra dovranno rendere conto alla Federazione cecoslovacca e certamente alla Federazione Calcistica Internazionale.

I campionati piemontesi di nuoto — Un bel tuffo di Massera

Vittoria italiana
al Gran Premio automobilistico belga

Bruxelles, 7 mattino.

Il Gran Premio del Reale Automobil Club del Belgio disputatosi ieri sul classico circuito di Spa, ha segnato un nuovo trionfo per l'industria italiana. Vittoria più convincente di questa non potrebbe desiderarsi. La gara si è conclusa con vantaggio dell'unica macchina che aveva probabilità di competere con successo con l'Alfa Romeo, la Bugatti guidata dal noto francese Chiron. L'azzurra Bugatti del francese prendeva immediatamente vantaggio sull'italiana. Alla prima ora già qua si tutti i concorrenti erano stati staccati. Alla seconda, se si eccettuano le tre Alfa, tutti quanti i concorrenti avevano un giro di svantaggio sul francese.

Non fu che verso la terza ora che le posizioni subirono un cambiamento. Il francese ad un certo punto si fermò al proprio box per il rifornimento e perdette tempo prezioso. Ne approfittarono le macchine italiane che immediatamente diminuirono lo svantaggio non solo, ma riuscirono anche ad acquistare qualche po' di spazio sul diretto rivale. Le due macchine guidate da Marinoni e da Cortesi passarono in testa. Sola macchina italiana a non colmare lo svantaggio rimase quella guidata alla guida di Canaboni che per un lungo arresto al proprio box aveva perduto parecchio tempo.

Quando Chiron si riprese, egli tornò a marciare in piena velocità, raggiungendo ad un certo punto anche i duecento chilometri orari sul rettilineo. Le Bugatti diminuiva lo svantaggio e si avvicinava agli italiani a colpo d'occhio. La lotta durò fin verso la settima ora, ma a questo punto Chiron si fermava nuovamente con gesto disperato al box, si affannava attorno alla propria macchina e finiva per ritirarsi definitivamente, accagnando un terzinedibile guasto al motore. Da questo momento la gara non ebbe più storia. Gli italiani fecero assolutamente quello che volsero, passando in testa e sfoggiando a far della regolarità più che delle velocità.

Ad un certo punto, però, un duro colpo venne a subire la squadra italiana. Il corridore Ghersi, nello scendere di macchina precipitosamente per uno dei rifornimenti, scivolava sul terreno umo di benzina, cadeva e si feriva abbastanza seriamente ad un gi nocchio, tanto da non poter riprendere la guida della macchina e dover essere trasportato all'ospedale di Spa. Gli italiani non perdessero la calma per questo. I cinque uomini che rimanevano si dividevano il compito fra loro, alternandosi alla guida delle tre macchine in corsa.

Le Alfa Romeo tenero più di due terzi del percorso in testa. La macchina di Canaccini che si era attardata sull'inizio, come abbiamo detto, riprendeva il distacco e si portava quasi all'altezza delle due. Prima della 23.a ora, il record locale delle 24 ore, che apparteneva già all'Alfa per la prodezza di Nuvolari nel 1928, veniva tartamente battuto. Le macchine italiane all'ultima ora riuscivano a dimostrare che in loro era una vittoria di regolarità, trionfavano sul rettilineo finalmente, separate da brevi metri. Un errore era intervenuto nel calcolo dei tempi, errore che per poco non costò la vittoria agli italiani, tanto che i corridori delle tre macchine, avvisati in tempo, dovettero riprendere vertiginosamente e compiere a velocità il giro che rimaneva.

La segnazione del termine della gara era stata fatta nella fretta ai corridori un minuto prima che le 24 ore giungessero a scadenza. Quando finalmente arrivò quest'ultimo giro fu compiuto, l'entusiasmo dei pochi italiani presenti non ebbe più limiti.

L'on. Giunferrari, che aveva circondato di attente cure gli uomini suoi, si portò in mezzo ai corridori, elogiandoli.

Le classifiche

Prima categoria (da 3000 cmc.): 1. Stoffel-De Castier su *Kryder* che compie in 5 ore 2749 chilometri e 500 metri.

Seconda categoria (da 2000 a 3000 cmc.): 1. Grey-De-Schumann su *Bugatti* (2.300 e 100 metri).

Terza categoria (da 1500 a 2000 cmc.): 1. Marinoni-Chiesa su *Alfa Romeo* 2614 chilometri e 600 metri, (primo assoluto alla media di chil. 109,360); 2. Ivanovski-Cortese su *Alfa Romeo* (secondo assoluto); 3. Canaverde-Zehender su *Alfa Romeo* (terzo assoluto).

Quarta categoria (da 1100 a 1500 cmc.): 1. Evrard-Trasenster su *Bugatti* (chilometri 2042,36).

Quinta categoria (da 750 a 1100 cmc.): Dore-Treuni su B.N.C. con chilometri 2074,800.

Fagioli vittorioso
al Circuito di Avellino

Avellino, 7, mattino.

A compimento della settimana sportiva irpina si è disputato ieri il terzo circuito automobilistico Principe di Piemonte, sul percorso Avellino, Monteforte, Feriino, Bellizzi, Avellino, dei chilometri 24,350 da ripetersi 12 volte. Ventiquattro macchine hanno preso il via in due gruppi di nove e uno di sei con intervalli di 2 minuti primi.

L'on. Alberto di Marzo dal microfono dell'apparato radiofonico ha letto un vibrante telegramma delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

Ecco la classifica generale:

1. Fagioli (Maserati) impiegando ore 2,38' e 2/5 a coprire i Km. 290,412 (il percorso alla media di Km. 87,772; 2. Arcangeli (Alfa-Romeo) in 3,39' e 1/5; 3. Rosa (O. M.) in 3,39'1'3/5; 4. Castoldi (Alfa-Romeo); 5. D'Ippolito (Alfa-Romeo); 6. Danese (Alfa-Romeo); 7. Cricelli (Alfa-Romeo); 8. Cafisch (Italia); 9. Strignano (Alfa-Romeo); 10. Peri (Bugatti); 11. Gazzaniti (Alfa-Romeo); 12. Sotera (O. M.).

Il giro più veloce è stato il quarto di Fagioli in 16'33" alla media di km. 90,733.

La prova di regolarità
dell'A. C. di Biella

Biella, 7, mattino.

La prova automobilistica di regolarità, organizzata dall'A. C. di Biella, che si è svolta ieri su un percorso di Km. 202,900, ha avuto ottimo esito. Hanno partecipato alla gara 36 macchine distribuite come segue: 11 alla prima classe con motore sino a 1100 cmc. di cilindrata, 8 della seconda classe con motore da 1100 a 1500 cmc., 17 della terza classe con motore sopra i 1500 cmc. Il via è stato dato dal viale Regina Margherita alle ore 13, con un minuto di distacco da una macchina all'altra e di due minuti da una classe all'altra.

Erano i primi 150 Km. i corridori sono stati colti da un temporale che ha reso la prova in loro agilità, specie per coloro che affrontò della partenza si erano allegerriti anche della zaporo. Del 36 partenti 33 hanno tagliato il traguardo di viale Principe Umberto; ecco la classifica delle classe: 1. Ferino, Fiat (Bugatti); 11. Gazzaniti (Alfa-Romeo); 12. Sotera (O. M.).

Il giro più veloce è stato il quarto di Fagioli in 16'33" alla media di km. 90,733.

La prova di regolarità
dell'A. C. di Biella

Biella, 7, mattino.

La prova automobilistica di regolarità, organizzata dall'A. C. di Biella, che si è svolta ieri su un percorso di Km. 202,900, ha avuto ottimo esito. Hanno partecipato alla gara 36 macchine distribuite come segue: 11 alla prima classe con motore sino a 1100 cmc. di cilindrata, 8 della seconda classe con motore da 1100 a 1500 cmc., 17 della terza classe con motore sopra i 1500 cmc. Il via è stato dato dal viale Regina Margherita alle ore 13, con un minuto di distacco da una macchina all'altra e di due minuti da una classe all'altra.

Erano i primi 150 Km. i corridori sono stati colti da un temporale che ha reso la prova in loro agilità, specie per coloro che affrontò della partenza si erano allegerriti anche della zaporo. Del 36 partenti 33 hanno tagliato il traguardo di viale Principe Umberto; ecco la classifica delle classe: 1. Ferino, Fiat (Bugatti); 11. Gazzaniti (Alfa-Romeo); 12. Sotera (O. M.).

Il giro più veloce è stato il quarto di Fagioli in 16'33" alla media di km. 90,733.

Il duello Nuvolari-Mario Ghersi

Sono le undici, allontanato il cielo si è svolta ieri su un percorso di 1000 km. la gara internazionale e del M. C. d'Italia, abbassa per la prima volta la bandiera. Nuvolari, il più alta grinta così più di corridori. Questi partono ad intervalli d'un minuto fra una coppia e l'altra, senza maggior distacco fra la coppia e calegoria, a partenti assommano, complessivamente, a 43; e sostanzia e 20 uomini numero fissato in l'anno passato. Anche Winiter e Ghersi, i due favoriti adesso, non hanno voluto mancare nonostante la insufficienza della loro preparazione.

Nuvolari ha un vantaggio di due punto: nell'avviarsi, la chiave per le mani, gli è scappata dal cavo e si è overo ricoverata, cadendo a terra. Ma il meccanico, che ne conosce in a guto — non ne avrà alcun bisogno.

L'algoparatore, durante la fusione, distribuisce gli ammonimenti di circostanza: di Nuvolari, che ha ricevuto diola diffonde per l'aere burrissimo gale muschie profane. C'è un concorrente